LA PROVINCIA
MERCOLEDÌ 15 APRILE 2020

Estate 2020: la fuga degli stranieri «La speranza è il turismo made in Italy»

Lago. Prenotazioni delle case-vacanza a picco, si prospetta una stagione "autarchica"
Molteni: «Se riuscissimo ad avere il 40% delle presenze del 2019 sarebbe già un successo»

VARENNA
PAOLA SANDIONIGI

«I turisti italiani saranno l'ancora di salvezza dell'estate. Sono ormai poche le attese riguardo agli arrivi dall'estero vista l'emergenza sanitaria che impedirà ad americani, russi ed anche australiani di approdare sul lago. Se riuscissimo ad avere il 40% del turismo degli anni passati, potremmo considerarci già fortunati. Il sentore è quello di una stagione che ricorderà da vicino quelle degli anni Sessanta, quando il settore era per lo più mosso dalle presenze italiane».

Le prospettive

Carlo Molteni, dell'omonima immobiliare e del gruppo "Varenna holidays" che si occupa di case vacanza nell'area tra Varenna, Perledo e Lierna, spera nell'arrivo di turisti italiani che, vista la situazione attuale, potrebbero scegliere di trascorrere le loro vacanze sulla sponda lecchese Lario.

Lui ci crede. «Sarà l'estate della riscoperta del nostro Paese - afferma - e il Lario è uno dei luoghi di maggiore richiamo. Abbiamo alcune prenotazioni da parte di clienti stranieri per agosto che al momento sono ferme ma non cancellate, che verranno valutate poi. Il mercato americano girerà attorno alle future restrizioni sulla possibilità di muoversi o meno, e lo stesso vale per anche per la clientela europea. Oggi possiamo puntare solo agli italiani, che dopo questo periodo di emergenza sanitaria vorranno muoversi, fermo restando che andranno messe in conto nuove regole ed anche le disponibilità economiche considerato che ci saranno forti ripercussioni».

Una sfida difficile

Non sarà un periodo facile. Tutto sarà da rivedere ed anche se le attività ricettive riapriranno il pienone delle scorse estati resterà un ricordo. Ci vorranno almeno un paio d'anni per riuscire a recuperare, secondo gli addetti ai lavori, sperando che si riesca ad uscire da questo periodo con le minori conseguenze possibili sia sul fronte sanitario che economico.

«Oggi più che mai dobbiamo fare sistema - chiosa il socio **Paolo Molteni** - e per questo siamo aperti a nuove proposte e stiamo anche rimodulando le tariffe sulla base del mercato che avremo e sulla provenienza, seppur è ormai da attendersi che sarà tutto italiano. In questi giorni stiamo lavorando a nuove proposte e vorremmo creare proprio un sistema con altre attività come ristoranti, bar e negozi».

Resta da stabilire quando ristoranti, bar, locali riapriranno e quando arriveranno i primi turisti, sempre che arrivino visto che le prospettive non sono delle migliori, anche proprio per la mancanza ad oggi di date precise sul piano di riapertura.

«Stiamo portando avanti una campagna di propaganda dedicata al nostro Paese: compriamo italiano, viviamo italiano e facciamo le nostre vacanze in Italia - dice ancora Paolo Molteni - Varenna ed il lago di Como, da sempre meta di turisti stranieri, racchiudono la vera emozione di un'Italia forte, colorata ed unita. Torniamo a respirare e apprezzare i nostri profumi, ad ammirare i luoghi spettacolari, a vedere i tramonti cadere sul lago sorseggiando un buon vino locale e gustando le prelibatezze del lago. Confidiamo nell'arrivo di turisti italiani anche se non ci sono previsioni sull'inizio della stagione che sarà molto contenuta rispetto al passato».

Perledo è un altro paese che negli anni passati ha sempre puntato molto sulla clientela straniera